

N° 994 25 Settembre 2024: Giornata mondiale per un salario dignitoso

E' la ricorrenza di uno sciopero del 2013 in Bangladesh: i lavoratori chiedevano di non lavorare più per pochi spiccioli e a rischio della vita per la smania dei produttori di abbassare i prezzi. La Clean Clothes Campaign ha deciso di celebrare da quest'anno quello sciopero per **sollecitare organizzazioni, sindacati e società civile ad attivarsi per ottenere il diritto universale ad un salario dignitoso.**

Invito valido a maggior ragione per l'Italia, dove nel 2022 più di 5,5 milioni di famiglie, di cui più della metà con almeno un componente occupato, vivevano sotto la soglia di povertà. Difficile con un lavoro mal pagato affrontare la spesa di ogni giorno, specie col susseguirsi di una crisi dopo l'altra. L'inflazione galoppante ha aumentato del 17,3% i prezzi negli ultimi 3 anni. Spesso, quando i lavoratori chiedono un salario dignitoso, i padroni mettono avanti la sostenibilità economica dell'azienda.

Il modo in cui si fa impresa è finalizzato solo a far crescere i profitti: **nel 2020, in Italia, lo stipendio di un manager tra i più pagati era di 649 volte quello di un suo operaio.** Si arricchisce sempre di più un numero sempre più ristretto di persone, mentre la maggior parte del pianeta ha fame.

Un salario dignitoso è l'unica strada per uno sviluppo socio-economico realmente equo e va calcolato a partire dalla dignità umana e non dalla produzione. Guardando al costo della vita, calcolato a partire dalle famiglie e non dagli individui, in Italia sarebbero necessari almeno duemila euro al mese. Una persona che lavora 40 ore a settimana, nel 2024, alle attuali condizioni di inflazione, deve percepire almeno 11,50 euro netti l'ora. E, mentre chi lavora continua a perdere potere d'acquisto, almeno tre lavoratori su quattro, in Italia, sono al di sotto di questa soglia, guadagnando meno di 24.000 euro l'anno.

SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00

- **Fiscale:** appuntamenti ISEE tel.0121480503
Lunedì – Mercoledì – Venerdì
Dalle 15 alle 18
Mail fiscale: pinero1307@cafscdb.it
- **Vertenze:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Missili dall'Italia all'Ucraina: il nostro governo sta per consegnare a Kiev una nuova batteria missilistica SAMP-T, quella che secondo il ministro della difesa Crosetto era in ritardo perché l'azienda produttrice in agosto aveva concesso le ferie ai suoi dipendenti. Il costo del nuovo regalino per Zelensky è di circa un miliardo di euro. La precedente batteria regalata all'Ucraina è stata distrutta dalla Russia, stessa fine che rischia di fare anche questa. La donazione avviene attraverso un decreto ministeriale, passando sopra le teste del popolo italiano, senza alcun dibattito parlamentare. E poi ci vengono a dire che i soldi per la sanità, per le pensioni e per le politiche sociali non ci sono, ma per le armi all'Ucraina si trovano sempre.

>>> DDL 1660 - legge "elmetto e manganello": costruito ad arte per reprimere i soggetti sociali colpiti da crisi, perdita di potere d'acquisto, pensioni basse, salari da fame, contratti precari mediante la criminalizzazione del conflitto capitale-lavoro (e non solo).

Sul RETRO un'idea di quello che ci aspetta...

